

Pubblicato il 03/10/2017

N. 06147/2017 REG.PROV.PRES.  
N. 03158/2016 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Quater)

**Il Presidente**

ha pronunciato il presente

**DECRETO**

sulla domanda di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami relativamente all'atto di motivi aggiunti al ricorso numero di registro generale 3158 del 2016, proposto da:

Gianfranco Rampello, rappresentato e difeso dagli avvocati Carmelo Giurdanella, Carmelo Elio Guarnaccia, con domicilio eletto presso lo studio Carmelo Giurdanella in Roma, via dei Barbieri, 6;

*contro*

Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Gen.Le Dello Stato, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, 12;

*nei confronti di*

Paolo Salamone, non costituito in giudizio;

*per l'annullamento*

della mancata ammissione alla prova orale del concorso a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato e per il conseguente risarcimento dei danni nonché, con motivi aggiunti, della graduatoria medio tempore approvata

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami dell'atto di motivi aggiunti di cui al ricorso indicato in epigrafe;

Rilevato che il detto atto di motivi aggiunti non è stato notificato ad alcun controinteressato;

Ritenuto, pertanto, ferma restando ogni valutazione in rito e nel merito del ricorso introduttivo del giudizio e dell'atto di motivi aggiunti, di poter allo stato autorizzare la notifica dell'atto di motivi aggiunti nei confronti dei soggetti qualificati e individuati come controinteressati nell'istanza di parte, a mezzo di pubblicazione sul sito web della resistente Amministrazione di un sunto del gravame e dei successivi motivi aggiunti, degli estremi del presente provvedimento, nonché dell'indicazione degli effettivi controinteressati, incumbente da eseguirsi, pena comunque l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, se anteriore, del presente decreto, con deposito della relativa prova entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal primo adempimento.

P.Q.M.

Autorizza il ricorrente a procedere alla richiesta notifica secondo le modalità e i termini sopra indicati nella parte motiva.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 3 ottobre 2017.

**Il Presidente**  
**Salvatore Mezzacapo**

IL SEGRETARIO